

L'Aquila, sisma dimenticato nella messa su Rai Uno Nell'appuntamento di punta del palinsesto domenicale della Rai nessun riferimento al dramma della città devastata

L'AQUILA. «Benvenuti all'Aquila, la città che sta vivendo il giubileo celestiniano». Terremoto dimenticato nella messa su Raiuno, l'appuntamento di punta del palinsesto domenicale della Rai. Di fronte alle telecamere spicca l'assenza di un habitué del video, l'ausiliare Giovanni D'Ercole. L'omelia di Molinari tutta sul perdono.

Se non fosse per quei fascioni gialli che avvinghiano ancora le colonne frantumate della basilica di Santa Maria di Collemaggio, si direbbe che la messa domenicale stia andando in onda da un posto qualsiasi di una città qualsiasi in un giorno d'estate qualsiasi. Anzi, la voce narrante a un certo punto dice pure che la basilica è in ristrutturazione. Viene mostrata più volte, invece, la splendida facciata, restaurata, sì, ma con lavori progettati e iniziati ben prima del terremoto, quindi estranei a qualsiasi intervento di carattere emergenziale. Il terremoto? Nemmeno l'ombra. Le immagini dall'alto, riprese in campo aperto, non mostrano le ferite aperte, e non rimarginate, sulle principali emergenze architettoniche del capoluogo di regione, a partire dalla Cattedrale di San Massimo devastata e da Santa Maria Paganica completamente sventrata.

E così, la trasmissione in diretta alle 11, sul primo canale della tv pubblica, glissa in maniera evidente sul tema del sisma. Un'altra occasione mancata per ricordare all'Italia e al mondo che nel centro storico della città non si è mosso ancora nulla.

D'ERCOLE. Assente, all'altare, il vescovo ausiliare monsignor Giovanni D'Ercole, la cui presenza era stata comunque annunciata nei giorni scorsi. Una presa di distanza? Un impegno improvviso? Impossibile rintracciare D'Ercole per avere conferme, nell'una o nell'altra direzione. La liturgia è presieduta dall'arcivescovo Giuseppe Molinari il quale pronuncia un'omelia extra-terremoto, tutta incentrata sul tema del perdono. Vengono mostrate anche le immagini degli eremi dove trovò rifugio Celestino V e viene inquadrata la Porta Santa. Nello scorso mese di giugno la messa in diretta televisiva era stata trasmessa più volte da Rete4.

LE SPOGLIE. Sabato 31 luglio, intanto, le spoglie di San Pietro Celestino V tornano in diocesi. Al termine della «peregrinatio» nelle 11 diocesi della regione ecclesiastica Abruzzo-Molise, il giro prosegue nelle foranie. Le spoglie verranno accolte alle 21 nella chiesa di Santa Rita. A seguire la messa dell'arcivescovo. Prima tappa, lunedì 2 agosto, Pizzoli. Venerdì 6 l'arrivo a Marana di Montereale, lunedì 9 sosta a Sassa